



GOTTARDO MINATI

COADIUTORE SALESIANO

\* Tezze di Grigno (Trento) 10 novembre 1913

† Penango Monferrato (Asti) 5 dicembre 1962



Gottardo Minati era venuto da Trento, attratto dal nome di Don Bosco e con il desiderio di mettersi alla sua scuola. Per questo fu prima a Ivrea, dove prese contatto con i libri, e poi a Foglizzo, nel Canavese, dove imparò un mestiere. Subito dopo si rese utile alla Congregazione Salesiana, di cui intanto aveva abbracciato la Regola, nelle case di Torino (Rebaudengo), Mirabello e, ultimamente, Penango. La stessa precisione nel lavoro, lo stesso spirito di pietà dappertutto. Era di una umiltà che confondeva gli altri, e lui persuadeva a una dipendenza schietta, cordiale, universale, senza sottintesi. Perciò non aveva nemici, nè in casa, nè tanto meno fuori di casa, dove l'arguzia e la riservatezza gli avevano conquistate molte amicizie, che lui sfruttava sapientemente a profitto della casa, della quale si sentiva membro e servitore nello stesso tempo.

Verso la fine di novembre fu ricoverato all'ospedale di Asti per un attacco di pleurite. Forse il buon umore con cui condivideva ogni cosa e i suoi precedenti di salute concorsero a nascondere l'entità del male che, dopo aver offeso il polmone, aggredì il cuore e lo stroncò quando già si parlava di convalescenza. Morì infatti proprio quando si sperava di riaverlo a breve scadenza compagno di lavoro ed esempio di vita. Lo raccomandiamo alle vostre preghiere.